

LA POVERTÀ NELLA DIOCESI AMBROSIANA. DATI 2021

Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana

Scheda di sintesi

- Il Rapporto si basa su informazioni provenienti da un campione di circa un terzo (125) dei quasi 400 Centri d'ascolto operanti in diocesi, con l'aggiunta di quanto emerso da tre servizi – SAM, SILOE e SAI – attivi a Milano. **Il totale delle persone incontrate** è aumentato dell'11,6% rispetto al 2020 e del 5,2% rispetto al 2019: **è il più alto registrato dal 2014.**
- L'aumento dell'utenza è in parte spiegabile con il ritorno a pieno regime, anche in presenza, dell'attività dei centri d'ascolto, ma testimonia anche – nonostante gli indiscutibili indicatori macroeconomici di ripresa economica – la **persistente impossibilità**, per molti individui e famiglie, **di uscire dalla condizione di impoverimento**, talora insorta, più spesso aggravatasi a causa della pandemia. Tra coloro che nel 2020 si erano presentati per la prima volta ai cda, il 41% hanno continuato a chiedere aiuto nel 2021 e il 15% nel 2022.
- Tra gli utenti, anche nel 2021 prevalgono le persone immigrate: sono il 56,9% del campione, dato vicino al 57,7% del 2020 ma in calo rispetto al 2019 (62,7%). Si conferma insomma la tendenza all'**aumento dell'incidenza degli italiani** (dal 37,1% del 2019 al 43% del 2021). In valori assoluti, rispetto al 2019 la componente straniera è diminuita del 4,6%, quella italiana è aumentata del 21,8%: la povertà è sempre meno determinata dal solo fattore migratorio.
- Alcuni dati 2021 confermano **l'impoverimento economico** generalizzato osservato durante la pandemia, che per i centri Caritas si era tradotto essenzialmente nell'**aumento di richieste di beni materiali**, soprattutto alimentari, **e di sussidi economici**. Tali richieste nel 2021 si sono attestate su valori ben più alti rispetto al periodo pre-pandemico.
- Tornando al campione analizzato dal Rapporto, le **richieste di beni materiali** ormai superano la metà del totale delle domande (52%, mentre erano il 49,6% nel 2020 e il 46,2% nel 2019). Anche l'incidenza delle persone che richiedono **sussidi economici**, già accresciutasi nel 2020, si è confermata su livelli elevati nel 2021. Le richieste di lavoro, la cui incidenza era già in calo nel 2020, sono invece ulteriormente diminuite (-1,4% sul 2020 e -5,5% sul 2019).
- Il 2021 è stato l'anno del **consolidamento del lavoro povero**. Da diversi anni è in costante aumento il numero di persone occupate che chiedono aiuto a Caritas. Provengono da situazioni di lavoro atipico, irregolare, sottopagato, da professioni *low skill*. I **disoccupati rivoltisi ai centri di ascolto** sono passati dal 62,5% del 2016 al 54,8% del 2021; la loro incidenza nel campione Caritas è diminuita del 7,7%; nello stesso periodo, le persone occupate sono aumentate del 59% e la loro incidenza sul campione è passata dal 14,5% del 2016 al 22,9% del 2021.

- Riguardo ai **bisogni espressi** dagli utenti dei cda, si conferma la tendenza avviata nel 2019, quando per la prima volta i problemi economici superarono quelli lavorativi. I **bisogni di reddito** nel 2021 sono rimasti sui valori del 2020, anno dell'impennata causa *lockdown*, sia tra gli italiani che tra gli immigrati. Anche gli altri bisogni sono rimasti stabili, tranne quelli **lavorativi**, significativamente diminuiti, essendo passati dal 44,1% del 2020 al 37,8% del 2021: la ripresa lavorativa è in atto, ma insufficiente a riassorbire l'impovertimento generale.
- Nel 2021 i centri Caritas hanno registrato **48.912 richieste** puntuali di aiuto dai **quasi 14 mila utenti**: +20,6% rispetto al 2020, incremento maggiore di quello dell'utenza. Significa che **permane la multiproblematicità** dei soggetti presi in carico. Mediamente, ciascuna persona incontrata ha espresso 3,5 richieste

In sintesi, da molti indicatori si può concludere che nel 2021 **lo stato di impoverimento generale causato dalla pandemia**, invece di rientrare, **si è consolidato**. Così, il calo di disoccupati all'interno del campione di Caritas Ambrosiana si è accompagnato a una diminuzione delle richieste di lavoro; l'aumento di persone occupate, viceversa, è andato di pari passo con l'aumento di richieste di sussidi economici: si consolida **l'anomalia legata alla maggior presenza nei cda di persone con un'occupazione**, che necessitano di un'integrazione del reddito.

In occasione della presentazione del Rapporto, sono state fornite alcune indicazioni sugli effetti sociali delle **due principali emergenze** sviluppatesi nel 2022:

- nel quadro generale di una ripresa che non sbaraglia la povertà, all'inizio del 2022 si è inserita **l'emergenza determinata dall'aggressione della Russia all'Ucraina**. Il Rapporto dedica due capitoli al tema: il primo descrive la generosa accoglienza messa in atto dai centri di ascolto e dai decanati, evidenziando anche le fatiche e il rischio di logoramento a cui è sottoposto chi accoglie; il secondo è relativo all'attività di accoglienza che Caritas Ambrosiana ha svolto in collaborazione con le istituzioni e con le parrocchie della diocesi;
- quanto alle richieste di **sussidi per bollette e tasse**, la loro incidenza sul totale delle richieste, nel 2021, è stata in linea con quella del 2020 e poco più alta rispetto al 2019; anche in questo caso, però, la frequenza con cui sono state formulate queste richieste (e dunque il numero assoluto di casi) è stata in aumento, rispetto sia al 2020 (+24,3%) che al 2019 (+22,6%).